

## THE INVESTIGATION

# The Great Airplane Engine Scam: Doctored PDFs and Ghost Employees: How a DJ Sold 60,000 Units Worldwide

by Leonard Berberi

f

x

in

✉

💬



One evening in mid-2018, at his home on the outskirts of London, Jose Alejandro Zamora Yrala, a

South American with a background as a DJ, began typing on his iPhone, not without a few grammatical errors in English: "When you edit a PDF, can you hide the fact that it's been edited?"

For about three years, he had been running (single-handedly) AOG Technics Ltd, a company specializing in the purchase and sale of aircraft spare parts, and business wasn't going very well. A few days before he turned online, a contact of his, a maintenance worker at TAP Air Portugal, sent him 140 PDF "certificates of airworthiness." These are essential documents because, for every single part of a jet, they indicate its origin and operational life (inspections, overhauls), and therefore determine whether it is safe to use.

## The boom in earnings

many in managerial roles. On its official website, the company describes itself as a "leading global aviation support provider," with authorizations from the U.S. Federal Aviation Administration. It also claims to have several warehouses around the world—in the United Kingdom, Frankfurt, Miami, and Singapore—presenting itself as a provider capable of rapidly shipping necessary aircraft parts. The year following that search, the company's accounts soared: from a profit of €25,140 in 2019 to €2.5 million in the twelve months ending in February 2020 and €2.7 million in February 2023.



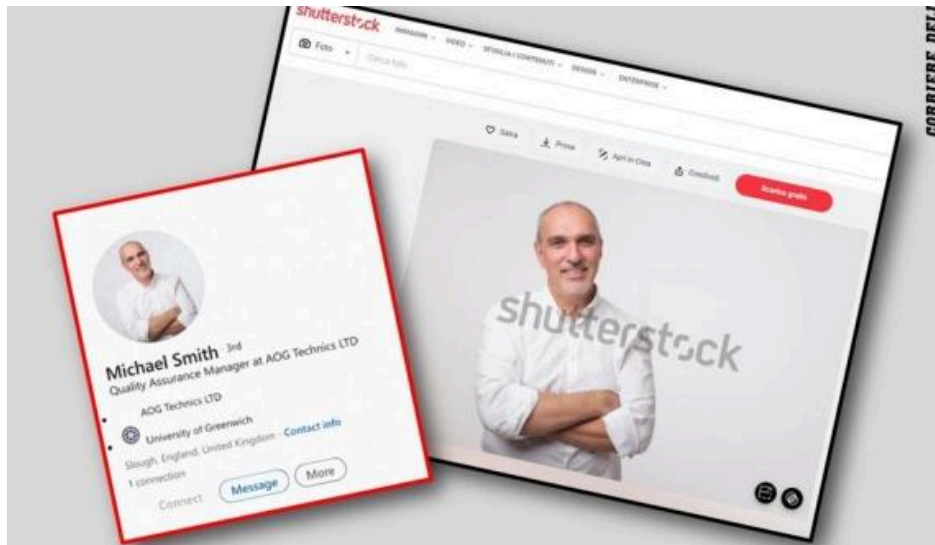
Jose Alejandro Zamora Yrala, 38, entering the courthouse in London a few days ago (Getty Images)

## The arrest on the outskirts of London

Fino a una sera di dicembre 2023, quando la polizia britannica si presenta nella casa di Zamora Yrala, tra le graziose villette di Virginia Water (a ovest di Londra e a pochi chilometri dall'aeroporto di Heathrow), arresta l'ex dj, perquisisce l'abitazione, sequestra computer e telefono. In pochi giorni si scoprono diverse cose. I dipendenti non esistono: le foto dei profili sono state scaricate (rubate) da siti di stock di immagini. Gli unici davvero assunti sono lui, l'allora moglie, l'allora cognato e la tata. E quei documenti così cruciali per la sicurezza dei pezzi di ricambio sono tutti ritoccati. Prima da Zamora Yrala stesso, su pdf già esistenti. Poi con l'aiuto di un graphic designer che ne crea di nuovi. Nei giorni scorsi l'uomo è stato condannato a 4 anni e 8 mesi per frode commerciale.

## Cinquanta grandi clienti

Dal gennaio 2019 al luglio 2023 il dj diventato broker aeronautico, in un mercato iper-regolato e allo stesso tempo a corto di parti di ricambio, in particolare dopo il Covid, **ha venduto circa 60 mila pezzi per i Cfm-56** (il motore più venduto e utilizzato al mondo, installato sugli Airbus A320 e sui Boeing 737), con documentazione falsificata a 50 clienti, incassando 6,9 milioni di sterline (poco meno di 8 milioni di euro). Ha costretto diverse compagnie — grandi e piccole, low cost e tradizionali — a fermare decine di aerei per rimuovere quei componenti, con danni per 39,3 milioni di sterline, **sostiene il Serious Fraud Office inglese**.



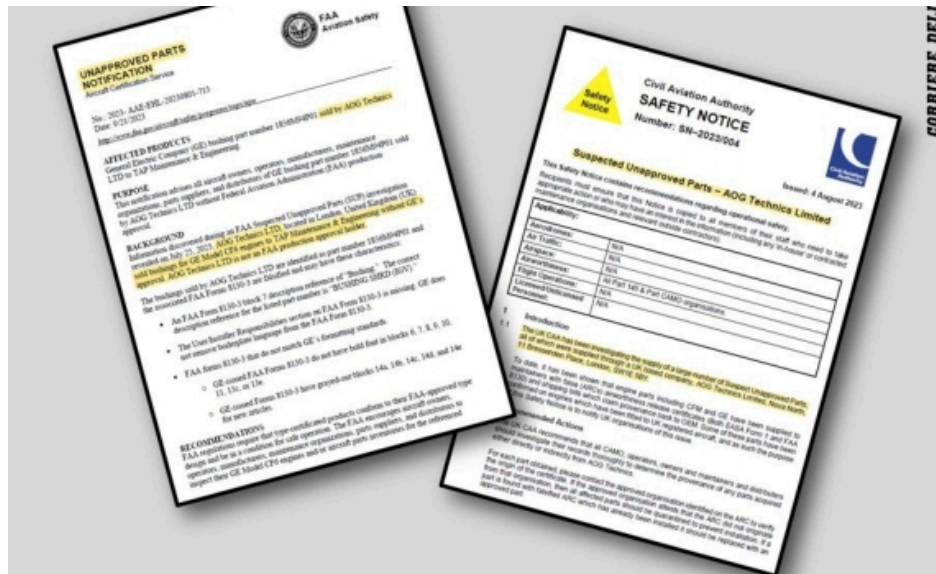
Uno dei tanti dipendenti (inesistenti) con il profilo fake su LinkedIn e l'immagine prelevate dai database di stock fotografico

## I danni alle compagnie aeree

In poco tempo l'uomo riesce a piazzare di tutto: pale di turbina, rondelle e guarnizioni, scrive l'accusa nei documenti depositati. La sola American Airlines, la più grande compagnia aerea del mondo, si ritrova a sborsare 23 milioni di sterline per interventi extra su 28 motori all'interno dei quali erano stati installati pezzi non approvati, acquistati tramite un fornitore che a sua volta li aveva comprati da Aog. Ma componenti non idonei finiscono anche nei propulsori di Ethiopian Airlines, Delta Air Lines, easyJet, Ryanair, Jet2. Circa 200 motori nel mondo risultano coinvolti, meno dell'1% dei 21 mila Cfm-56 in servizio (secondo i dati forniti dalla piattaforma specializzata Cirium), ma tanto basta ad allarmare l'industria aeronautica, che ancora oggi si chiede come tutto questo sia stato possibile.

## La scoperta nella primavera 2023

Di quella che è diventata una delle più grandi truffe del settore — con il rischio potenziale di causare incidenti aerei — le compagnie iniziano ad accorgersi alla fine della primavera 2023. Installando su un Airbus A320 un ammortizzatore per ridurre le vibrazioni all'interno del motore Cfm-56, i tecnici di Tap notano che il pezzo nuovo — come da documentazione fornita da Aog — non può esserlo davvero: presenta evidenti segni di usura, quindi è già stato utilizzato. La manutenzione del vettore portoghese contatta Zamora Yrala per segnalare l'anomalia. Lui si scusa — scrive l'accusa — parla di evidente «confusione» e chiede la restituzione del componente così da inviarne uno genuino.



I primi avvisi ufficiali sulle condotte irregolari di Aog Technics

## L'avvio delle ispezioni

Ma in Tap — dove, spiega al *Corriere* una fonte, da tempo monitorano un tecnico perché sospettato di condotte irregolari — rispondono «no» e il 21 giugno informano Safran, il produttore francese dei motori Cfm insieme agli americani di General Electric. In Safran impiegano poche ore a confermare i sospetti dei portoghesi: i documenti sono falsi, la firma su quei fogli appartiene a un dipendente che in realtà non esiste. Il castello costruito attorno ad Aog crolla rapidamente. L'agenzia *Bloomberg* rivela per prima la notizia. Partono gli avvisi interni ai vettori, vengono avviate le ispezioni. E ogni giorno, per mesi, spuntano ovunque parti con certificati taroccati.

## I tecnici mai esistiti

Zamora «utilizzava il computer di casa per alterare certificati autentici, creando falsi documenti di spedizione per far risultare che Aog avesse acquistato i componenti direttamente dai produttori originali di apparecchiature, come il costruttore aeronautico Safran», accusa il Serious Fraud Office. E ancora: «I clienti ricevevano e-mail e documenti firmati da una serie di presunti responsabili vendite e responsabili qualità, anch'essi fittizi». Come un certo Michael Smith, quality assurance manager di Aog, o Johnny Rico, executive sales representative, o Martina Spencer, account manager.

## «Condotta imperdonabile»

La legale di Zamora Yrala ha parlato di sincero pentimento in tribunale. Il giudice della Southern Crown Court di Londra non si è lasciato convincere. «La sua condotta ha comportato una più o meno completa compromissione di un quadro normativo concepito per tutelare milioni di persone che volano ogni giorno dell'anno — ha detto in aula —. Quel sistema esiste per una buona ragione. Ciò che ha fatto è stato, nel migliore dei casi, sconsiderato e del tutto imperdonabile».





## Le critiche al sistema

"Focusing exclusively on AOG overlooks the shared responsibility of buyers in the aviation supply chain, who failed to perform basic due diligence," criticizes Addison Schonland, an expert at AirInsight. "These buyers, typically maintenance organizations or operators, had access to supplier databases and industry advisories, but prioritized cost savings over verification."

## The missed double checks

According to Schonland, all of these "should have reported the supplier as 'new and unknown' through routine checks against the FAA and European Aviation Safety Agency lists." "Industry protocols require verifying the supplier's history, including any previous approvals and related audit trails—steps that in this case were skipped in favor of cheaper alternatives."

## The Air Force's countermeasures

This is why, the expert concludes, "several recipients installed these components without secondary validation of the supply sources, expanding the scandal far beyond a single vendor." Something has changed, meanwhile. Aerospace manufacturers have introduced filters to prevent unauthorized parts from entering the aircraft spare parts system. They have also created what's called a "supply chain integrity coalition." If that's enough to stop other would-be Zamora Yralas.

*lberberi@corriere.it*

February 25, 2026 (edited February 25, 2026 | 2:38 PM)

© ALL RIGHTS RESERVED

# **CORRIERE DELLA SERA**

[Who we are](#) | [The Trust Project](#)

[Subscribe to Corriere della Sera](#) | [Gazzetta](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Corriere Foundation](#) |

[Cutuli Foundation](#) | [Quimamme](#) | [CORRIERE STORE OFFERS](#)

Copyright 2025 © RCS Mediagroup Spa All rights reserved | For advertising: RCS MediaGroup SpA -  
Advertising Department

RCS MediaGroup SpA - Newspaper Division Registered office: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milan |

Share capital: Euro 270,000,000.00

Tax code, VAT number and Milan Company Register registration number 12086540155 | Milan REA:

1524326 | ISSN 2499-0485

[Services](#) | [Write](#) | [Cookie policy and privacy](#)

